



COMUNICATO STAMPA

VALORE PAESE-FARI: L'AGENZIA DEL DEMANIO E IL MINISTERO DELLA DIFESA PRESENTANO I PRIMI DATI SULL'OPERAZIONE DI RINASCITA DEI FARI ITALIANI ***6 milioni di euro di investimenti, 6,8 milioni di canoni, 20 milioni di ricadute***

Roma, 15 giugno 2016 - Utilizzare un bene pubblico è il miglior modo per tutelarlo, sottrarlo al degrado e restituirlo alla comunità, attivando le economie locali, creando nuovi posti di lavoro e generando risparmi di spesa per lo Stato: questo il principio che ha guidato **Valore Paese-Fari**, il progetto di rinascita dei fari italiani. L'**Agenzia del Demanio** e Difesa Servizi SpA società *in house* del **Ministero della Difesa** presentano i primi risultati di un'operazione che ha già raccolto progetti e ha avviato a nuova vita 9 bellissime strutture costiere in tutta Italia delle 11 messe a gara.

La procedura di gara per l'affidamento dei fari si concluderà nelle prossime settimane con l'aggiudicazione delle concessioni, ma è già possibile fare una stima globale dei risparmi, degli investimenti e degli introiti per lo Stato che verranno generati dalla realizzazione dei progetti presentati. **Valore Paese-Fari**, infatti, oltre ad assicurare un futuro a questi gioielli del mare, garantisce allo Stato un risparmio di spesa quantificabile in 210 mila euro annui di gestione ordinaria, a cui vanno aggiunti gli interventi straordinari di sicurezza e tutela stimabili in 400 mila euro medi per faro.

Gli aggiudicatari investiranno **circa 6 milioni di euro** per riqualificare le strutture e adeguarle alla loro nuova vocazione, con una ricaduta economica complessiva di **circa 20 milioni di euro** e un conseguente risvolto occupazionale diretto di oltre **100 operatori**. Ricaduta economica ancora più importante in quanto generata nelle piccole realtà territoriali in cui insistono i fari. Contestualmente, lo Stato incasserà oltre **330 mila euro di canoni annui** che, in considerazione della differente durata delle concessioni, sarà complessivamente pari a circa **6,8 milioni di euro** per tutto il periodo di affidamento.

Altro significativo risultato che emerge dall'analisi delle **39 proposte arrivate** è la qualità espressa dai progetti dei partecipanti, tutte proposte che conciliano le esigenze di recupero del patrimonio, la tutela dell'ambiente, la fruibilità pubblica dei beni e lo sviluppo economico del territorio: preziosi benefici sociali espressamente richiesti nel bando di gara pubblicato lo scorso autunno.

Entro l'estate Agenzia del Demanio e Difesa Servizi SpA avvieranno il nuovo bando di gara 2016 che metterà sul mercato 20 Fari, Torri ed edifici costieri.